

LEGGI E DECRETI PRESIDENZIALI

DECRETO PRESIDENZIALE 10 agosto 2017.

Trasmissione della deliberazione della Giunta regionale n. 323 dell'8 agosto 2017, relativa a: Definizione della base giuridica aiuti ex art. 185 della legge regionale 23 dicembre 2000, n. 32 - Schede programmazione attuativa regimi di aiuti P.O. FESR 2014-2020 - Modifica schede azioni 3.3.2 - 3.3.3 - 3.3.4.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge regionale 29 dicembre 1962, n. 28 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il D.P. Reg. 18 gennaio 2013, n. 6, concernente: "Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali di cui al decreto del Presidente della Regione 5 dicembre 2009, n. 12, e successive modifiche ed integrazioni";

Visto il D.P.Reg. 14 giugno 2016, n. 12, concernente: "Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali di cui all'articolo 49, comma 1, della legge regionale 7 maggio 2015, n. 9. Modifica del decreto del Presidente della Regione 18 gennaio 2013, n. 6, e successive modifiche e integrazioni";

Visto il decreto legislativo 18 giugno 1999, n. 200;

Vista la legge regionale 23 dicembre 2000, n. 32 e successive modifiche ed integrazioni, recante 'Disposizioni per l'attuazione del POR 2000/2006 e di riordino dei regimi di aiuto alle imprese' ed, in particolare, l'art. 185;

Visto il regolamento UE n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento CE n. 1080/2006;

Visto il regolamento UE n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento CE n. 1083/2006 del Consiglio;

Visto l'art. 68 della legge regionale 12 agosto 2014, n. 21;

Vista la legge regionale 17 maggio 2016, n. 8;

Visto la deliberazione della Giunta regionale n. 267 del 10 novembre 2015: "Programma operativo FESR Sicilia 2014/2020. Decisione C(2015) 5904 del 17 agosto 2015 - Adozione definitiva";

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 275 del 18 novembre 2015: "Programma operativo FESR Sicilia 2014/2020. Decisione CE 5904 del 17 agosto 2015 - Istituzione del comitato di sorveglianza";

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 177 dell'11 maggio 2016: "Programma operativo FESR Sicilia 2014/2020. Documento requisiti di ammissibilità e criteri di selezione - Apprezzamento";

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 266 del 27 luglio 2016, relativa a: "Programma operativo FESR Sicilia 2014/2020. Documento requisiti di ammissibilità e criteri di selezione - Documento integrato";

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 267 del 27 luglio 2016: "Programma operativo FESR Sicilia 2014-2020. Ripartizione delle risorse del Programma per Centri di responsabilità e obiettivi tematici - Approvazione";

Vista la deliberazione n. 285 del 9 agosto 2016, con la quale la Giunta regionale ha approvato la Programmazione attuativa 2016/2018 del P.O. FESR 2014-2020;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 438 del 27 dicembre 2016: "Definizione della base giuridica aiuti ex art. 185 della legge regionale 23 dicembre 2000, n. 32 - Schede programmazione attuativa regimi di aiuti P.O. FESR 2014-2020 - Modifica della deliberazione della Giunta regionale n. 285 del 9 agosto 2016" ed il relativo decreto presidenziale n. 1/Segreteria di Giunta del 10 gennaio 2017, registrato alla Corte dei conti il 15 febbraio 2017, reg. n. 1, fg.n. 20;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 10 del 18 gennaio 2017 relativa a: "Definizione della base giuridica aiuti ex art. 185 della legge regionale 23 dicembre 2000, n. 32 - Schede programmazione attuativa aiuti P.O. FESR 2014-2020" ed il relativo decreto presidenziale n. 2/Segreteria di Giunta del 20 gennaio 2017, registrato alla Corte dei conti il 15 febbraio 2017, reg. n. 1, fg. n. 21;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 111 del 15 marzo 2017: "Definizione della base giuridica aiuti ex art. 185 della legge regionale 23 dicembre 2000, n. 32 - Schede programmazione attuativa regimi di aiuti P.O. FESR 2014-2020 -Modifiche ed integrazioni alla deliberazione della Giunta regionale n. 438 del 27 dicembre 2016" ed il relativo decreto presidenziale n. 6/Segreteria di Giunta del 17 marzo 2017, registrato alla Corte dei conti il 3 aprile 2017, reg. n. 1, fg. n. 51;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 323 dell'8 agosto 2017: "Definizione della base giuridica aiuti ex art. 185 della legge regionale 23 dicembre 2000, n. 32 - Schede programmazione attuativa regimi di aiuti P.O. FESR 2014-2020 - Modifica schede azioni 3.3.2 - 3.3.3 - 3.3.4";

Ritenuto di conferire certezza notizia alla citata deliberazione della Giunta regionale n. 323 dell'8 agosto 2017, attraverso un proprio atto di formale esternazione, da inoltrare alla Corte dei conti ai sensi dell'art. 2 del decreto legislativo 18 giugno 1999, n. 200;

Ritenuto, conseguentemente, di dovere procedere alla trasmissione della deliberazione della Giunta regionale n. 323 dell'8 agosto 2017;

Decreta.:

Art. 1

La trasmissione della deliberazione della Giunta regionale n. 323 dell'8 agosto 2017 relativa a: "Definizione della base giuridica aiuti ex art. 185 della legge regionale 23 dicembre 2000, n. 32 - Schede programmazione attuativa regimi di aiuti P.O. FESR 2014- 2020 - Modifica schede azioni 3.3.2 - 3.3.3 - 3.3.4".

Art. 2

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione ai sensi dell'art. 2 del decreto legislativo 18 giugno 1999, n. 200.

Art. 3

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana, nonché nel sito istituzionale dell'Amministrazione regionale, ai sensi dell'art. 68 della legge regionale 12 agosto 2014, n. 21.

Palermo, 10 agosto 2017.

CROCETTA

N.B. - La deliberazione della Giunta regionale n. 323 dell'8 maggio 2017 è visionabile nel sito http://regione.sicilia.it/delibereggiunta/file/giunta/Delibera_323_17.pdf.

Registrato alla Corte dei conti, sezione controllo per la Regione siciliana, addì 5 settembre 2017, reg. I, Presidenza della Regione, fg. 96.

(2017.39.2505)125

DECRETO PRESIDENZIALE 10 ottobre 2017.

Definizione dei criteri ed individuazione delle aree non idonee alla realizzazione di impianti di produzione di energia elettrica da fonte eolica ai sensi dell'art. 1 della legge regionale 20 novembre 2015, n. 29, nonché dell'art. 2 del regolamento recante norme di attuazione dell'art. 105, comma 5, legge regionale 10 maggio 2010, n. 11, approvato con decreto presidenziale 18 luglio 2012, n. 48.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

Visti lo Statuto della Regione siciliana e le norme di attuazione in materia di industria e commercio nonché di opere pubbliche;

Vista la Costituzione della Repubblica italiana, con particolare riferimento all'art. 9, comma 2 e all'art. 117, commi 1, 5 e 6;

Viste la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante "Nuove norme sul procedimento amministrativo" e la legge regionale 30 aprile 1991, n. 10, recante "Disposizioni per i provvedimenti amministrativi, il diritto di accesso ai documenti amministrativi e la migliore funzionalità dell'attività amministrativa";

Vista la legge 9 gennaio 1991, n. 10, recante "Norme per l'attuazione del piano energetico nazionale in materia di uso razionale dell'energia, di risparmio energetico e di sviluppo delle fonti rinnovabili di energia";

Visto l'art. 69, comma 6, della legge regionale 23 dicembre 2000, n. 32;

Visto il "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa", emanato con D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445;

Vista la legge 1 giugno 2002, n. 120 di Ratifica ed esecuzione del Protocollo alla Convenzione quadro delle Nazioni unite sui cambiamenti climatici, fatto a Kyoto l'11 dicembre 1997;

Visto il decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 e s.m.i., recante "Attuazione della direttiva n. 2001/77/CE, relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità";

Visto il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e s.m.i., recante "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137";

Vista la legge 28 agosto 2004, n. 239, recante "Norme sul riordino del settore energetico, nonché delega al Governo per il riassetto delle disposizioni vigenti in materia di energia";

Visto il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i., recante "Norme in materia ambientale";

Visti la legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19 nonché il D.P.R.Sic. 14 giugno 2016, n. 12, che approva il "Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali di cui all'articolo 49, comma 1, della legge regionale 7 maggio 2015, n. 9";

Visto il Piano Energetico Ambientale Regionale Siciliano (PEARS) approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 1 del 3 febbraio 2009 ed emanato con D.P.Reg. 9 marzo 2009, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 13 del 27 marzo 2009;

Vista la legge 23 luglio 2009, n. 99, recante "Disposizioni per lo sviluppo e l'internazionalizzazione delle imprese, nonché in materia di energia";

Visto l'art. 105, comma 5, della legge regionale 12 maggio 2010, n. 11;

Visto il decreto del Ministro dello sviluppo economico 10 settembre 2010, recante "Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili" e, in particolare, il par. 17;

Visto il decreto legislativo 3 marzo 2011, n. 28 e s.m.i., recante "Attuazione della direttiva n. 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive n. 2001/77/CE e n. 2003/30/CE";

Vista la legge regionale 5 aprile 2011, n. 5, recante "Disposizioni per la trasparenza, la semplificazione, l'efficienza, l'informatizzazione della pubblica amministrazione e l'agevolazione delle iniziative economiche. Disposizioni per il contrasto alla corruzione ed alla criminalità organizzata di stampo mafioso. Disposizioni per il riordino e la semplificazione della legislazione regionale";

Visto il Protocollo di legalità stipulato in data 23 maggio 2011 tra l'Assessorato regionale dell'energia e dei servizi di pubblica utilità, il Ministro dell'interno, le Prefetture delle Province siciliane e Confindustria Sicilia, pubblicato nel sito internet del Dipartimento regionale dell'energia;

Visti il regolamento UE n. 1151/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio del 21 novembre 2012 sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari e il regolamento UE n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante Organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli;

Visto il regolamento regionale recante "Norme di attuazione dell'art. 105, comma 5, della legge regionale 12 maggio 2010, n. 11" emanato con D.P.R.S. 18 luglio 2012, n. 48 e, in particolare, l'art. 2 e l'art. 13, comma 1;

Vista la legge regionale 29 dicembre 2015, n. 29, recante "Norme in materia di tutela delle aree caratterizzate da vulnerabilità ambientale e valenze ambientali e paesaggistiche", e, in particolare, gli artt. 1 e 3;

Ritenuto necessario, al fine di accelerare l'iter autorizzativo per la costruzione ed esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonte rinnovabile eolica, individuare le aree non idonee alla realizzazione dei suddetti impianti attraverso specifica ricognizione delle aree elencate nell'art. 1, comma 1, lettere a), b), c), d), e) ed f) della legge regionale n. 29/2015 nel rispetto dei criteri del su citato D.M. 10 settembre 2010, paragrafo 17,